

Alessandra Angelucci a Roseto con la “Pazienza dei melograni”

Giovedì 13 giugno, alle ore 21, nella Libreria “La Cura” di Roseto degli Abruzzi, **Alessandra Angelucci** presenta “**La pazienza dei melograni**”, la sua terza pubblicazione in ambito poetico, edita da **Controluna Edizioni**, diretta dal poeta contemporaneo Michele Caccamo.



Alessandra Angelucci

L'appuntamento rappresenta un'occasione piacevole in una cornice ideale per parlare di poesia insieme al giornalista e scrittore **Luca Maggitti**, che presenterà l'autrice e dialogherà con lei al fine di scoprire cosa abbia mosso questa volta Alessandra a parlare di amore, menzogna, denuncia, capacità di perdono. La presentazione sarà arricchita dalle letture ad alta voce a cura del circolo LaAV.



Alessandra Angelucci

La pazienza dei melograni (68 liriche) è un libro che affronta in maniera diretta la durezza dell'esistenza, una esperienza matura per Alessandra Angelucci, che negli anni si è fatta apprezzare nel mondo artistico come critico d'arte, scrivendo per *Exibart*, quotidiani e riviste di settore, riconoscendo però nel verso poetico il tessuto privilegiato attraverso cui comunicare il suo sentire.

In questo libro, l'autrice auspica un tempo nuovo, fatto di pazienza e cura nella scelta. Sembra fuggire la voracità del

contemporaneo che tutto ingloba, il suo sguardo sul mondo si affaccia delicato e allo stesso tempo severo. Non c'è più spazio per la menzogna e la falsità, per l'ipocrisia che lima i coltelli della «*trincea dei peccati*». Un animo, quello dell'autrice, che si interroga sulla durezza dell'esistenza - «*Come te lo dico che la vita è un soffio*» - per aprire poi una riflessione senza filtri su ciò che l'uomo ricerca: «*Qual è la vera portata della libertà?/Potremmo chiederlo alle gazze sul crinale/ delle tentazioni e aprire anche noi le ali/ per vedere poi fino a quanto dura*». Uno scavo che continua fra le ombre dell'esistenza, che denuncia «*il buio*» che «*i ragazzi conoscono presto*» perché «*non si denuncia più il lerciume che qualcuno ha prodotto*». E allora di cosa abbiamo bisogno? Quale soluzione per riappropriarci di quella serenità che l'autrice ritrova fra lo «*spiluccare dei melograni*»? Probabilmente, bisogna soffermarsi fra le sillabe della lirica che accarezza la purezza dei bambini, parte importante della vita dell'autrice: «*Comincia tutto da qui/ dall'ultimo gradino aperto sul paradiso/ quando spingersi in avanti somiglia/ alla danza delle altalene/ La rincorsa la insegnano i bambini/ poco prima dei tuffi/ poco dopo lo spavento[...]*».

Un'opera, quella di Alessandra, in cui si afferma una distanza rispetto agli scritti precedenti, un tessuto nuovo, fatto di impegno sociale e civile, in cui le parole dei versi si accompagnano alle azioni concrete mosse da Alessandra nella vita di tutti i giorni come **docente** e come collaboratrice del **Premio Nazionale Paolo Borsellino**, nella difesa dei valori della legalità.

Il libro è già acquistabile *on line* su Amazon, IBS, Libreria Universitaria, LaFeltrinelli, Megastore Mondadori.

@BIOGRAFIA

Alessandra Angelucci (Giulianova, 1978) è docente di Lettere e giornalista. Scrive di arte contemporanea per «Exibart» ed è direttore della collana "Fili d'erba" (Di Felice Ed.). Ha collaborato con riviste nazionali e con il quotidiano della provincia di Teramo «La Città» (in uscita con «Il Resto del Carlino»); ha condotto programmi culturali televisivi e radiofonici (*Colazione da Alessandra* per Radio G) e curato mostre sia in Italia che all'estero. Attivo è il suo impegno con il Premio Nazionale Paolo Borsellino per la divulgazione della Cultura della Legalità.

La pazienza dei melograni è la sua quinta pubblicazione.